



2009

SALARIO ACCESSORIO E NUOVO CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE

Nel corso del 2009, CGIL, CISL e UIL si sono impegnate, per raggiungere un triplice obiettivo:

- 1) **conseguimento del miglior risultato economico possibile per il personale;**
- 2) **in tale ambito, la chiusura del maggior numero possibile di accordi;**
- 3) **apertura del confronto relativo al contratto integrativo**

Alla fine di luglio u.s. abbiamo sottoscritto l'accordo che ha liberato gli importi legati all'"acconto 2009", oltre ad aver sostanzialmente chiuso pressoché tutti gli accordi propedeutici al pagamento del saldo 2008.

Dal canto suo l'Amministrazione, con qualche ritardo, ha proceduto al pagamento del saldo 2008, ma tuttavia sta disattendendo l'impegno ad erogare l'acconto 2009 entro la fine di ottobre, come era non solo auspicabile, ma soprattutto possibile.

Ci sembra, riguardo ai due pagamenti in questione, che l'Amministrazione e la Dirigenza, sia periferica che centrale, non si sia adoperata al meglio delle sue possibilità per conseguire il miglior risultato nel minor tempo possibile, favorendo talvolta l'apertura di inutili conflittualità.

Entro la fine del 2009 CGIL, CISL e UIL si propongono ancora la sottoscrizione dell'Accordo relativo alla distribuzione dei fondi derivanti dal cosiddetto "comma 165".

Sono altresì convinte dell'assoluta necessità di pervenire ad una formale intesa, da inscrivere nell'ambito del contratto integrativo,

relativamente all'ordinamento professionale, nonché ai criteri che dovranno regolare i passaggi economici, direttamente collegate alle legittime aspettative dei lavoratori. E' ovvio che tale intesa presuppone, da parte dell'Amministrazione, una definizione concordata degli Organici, sia complessiva che analitica.

Tutto questo evidentemente prevede un confronto di merito sull'organizzazione del lavoro.

Infine, entro la fine dell'anno, si vuole concludere quanto non più rinviabile, come le quote congelate dell'Accordo "comma 165" del 2007 o i problemi legati alla "questione idonei".

In conclusione, è nostro fermo obiettivo di raggiungere un piano di negoziazione costante che consenta di pervenire agli Accordi in forma non più "occasionale", ma di avere una visione unitaria e strategica delle politiche del Personale, all'interno del Mef: si attende infatti, solo per citare un esempio, di vedere inserito il dipartimento delle Finanze nell'alveo di un confronto complessivo all'interno del nostro Ministero.

Roma, 28 ottobre 2009

FP CGIL
NOLA

CISL FP
BALDI

UIL PA
CHIACCHIERARELLI